

LUCIANO MARCHI (a cura di)

CONTABILITÀ D'IMPRESA
E VALORI DI BILANCIO

Quarta edizione



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO



Indice

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XVII
1. OBIETTIVI E STRUMENTI DELLA CONTABILITÀ D'IMPRESA (L. MARCHI)	1
1.1. Gli obiettivi della contabilità d'impresa	1
1.1.1. La contabilità d'impresa nel quadro degli strumenti informa- tivo-contabili per il controllo della gestione	2
1.1.2. La contabilità d'impresa nel quadro delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	4
1.2. Il conto come strumento di rilevazione	6
1.3. Il metodo della partita doppia: generalità	8
1.4. Il funzionamento dei conti nell'ambito del sistema proposto	10
1.5. Il momento della rilevazione delle operazioni aziendali (a cura di C. Bagnoli)	12
1.6. I procedimenti di rilevazione contabile	15
1.6.1. Permutazioni economico-finanziarie	18
1.6.2. Permutazioni finanziarie	21
1.6.3. Permutazioni economiche	23
1.6.4. Operazioni di scambio "miste"	24
1.6.5. Schema completo delle operazioni	25

CONTI ACCESI A VALORI NUMERARI CERTI		CONTI ACCESI A VALORI DI CREDITO		CONTI ACCESI A VALORI DI DEBITO	
+ denaro	- denaro	+ crediti	- crediti	- debiti	+ debiti

Per i conti economici si ha invece, con riferimento alle due categorie analitiche:

CONTI ECONOMICI DI CAPITALE		CONTI ECONOMICI DI REDDITO	
- capitale	+ capitale	+ costi	+ ricavi
		- ricavi	- costi

Definite le regole di registrazione, le fasi del *procedimento di rilevazione* sono praticamente completate. L'ultima operazione (in ordine logico) consiste nella scelta dei conti specificamente interessati, cioè intestati all'oggetto di cui si vuole segnalare la variazione.

Ripercorrendo sinteticamente l'analisi svolta, il procedimento di rilevazione può essere visto come una sequenza logica di momenti che porta alla rappresentazione contabile sistematica di ogni fatto di gestione "esterna":

1. individuazione della tipologia di valori (finanziari o economici) interessati;
2. quantificazione e interpretazione del segno della variazione prodotta nei singoli valori;
3. registrazione delle variazioni analitiche negli specifici conti secondo regole standardizzate.

1.5. Il momento della rilevazione delle operazioni aziendali (a cura di C. Bagnoli)

Si è già evidenziato come nel sistema proposto – così come in tutte le evoluzioni del sistema reddituale zappiano – l'attenzione sia rivolta esclusivamente alle operazioni di gestione esterna per la possibilità di quantificarle in maniera "oggettiva" e "incontrovertibile" mediante i valori scaturenti dagli scambi di mercato. All'interno di tale sistema il momento della rilevazione delle operazioni aziendali potrebbe quindi essere fissato in una qualsiasi fase del ciclo del-

lo scambio, a le operazioni rilevazione d vrebbe logica che questi rap

Per attuare maniera conti ti di qualunqu stenza di cassa dai crediti e d ciò, nella mag re. Non solo. *momento dell re anticipan più efficace c di controllo e pre per esemp levazione dell*

In realtà, i riormente la r con il *momento dell'emission contratto di c*

⁶ In realtà, se pravendita dovre cui la variazione MASINI, *Il sisten*

⁷ Oltre alla : compravendita a na sull'IVA e le ni e gli sconti ot portare la rileva citare i fogli di p bancarie per gli i

Si veda in p. 1994, pagg. 26-2

⁸ L'anticipaz segna/ricevimen ni della determin da emettere/ricev porterebbe, addi verso terzi da un

lo scambio, anche se la certezza dei valori rilevati si ha solo al momento in cui le operazioni effettivamente generano variazioni monetarie. Ne consegue che la rilevazione di un'operazione di compravendita di un bene, per esempio, dovrebbe logicamente avvenire al momento dell'incasso o del pagamento, dato che questi rappresentano i movimenti "terminali" dell'operazione stessa⁶.

Per attuare il controllo finanziario della gestione occorre, tuttavia, rilevare in maniera continuativa i movimenti non solo di moneta, ma pure di crediti e debiti di qualunque specie. L'aver infatti informazioni, oltreché sull'attuale consistenza di cassa, anche sulla sua evoluzione – se non altro per quanto dipende dai crediti e debiti già accertati – permette di riconoscere anticipatamente e perciò, nella maggior parte dei casi, di risolvere eventuali tensioni monetarie future. Non solo. La rilevazione degli atti di scambio a regolamento differito già al momento dell'accertamento dei crediti o debiti connessi permette di riconoscere anticipatamente anche gli andamenti economici "generali", consentendo un più efficace controllo economico della gestione. Il perseguimento della finalità di controllo economico-finanziario della gestione porta quindi, prendendo sempre per esempio un'operazione di compravendita di un bene, ad anticipare la rilevazione della stessa al momento dell'emissione/ricevimento della fattura⁷.

In realtà, il perseguimento della finalità citata porterebbe ad anticipare ulteriormente la rilevazione dell'operazione di compravendita, facendola coincidere con il momento della consegna/ricevimento del bene, se antecedente a quello dell'emissione/ricevimento della fattura, o con il momento della stipula del contratto di compravendita o, addirittura, della trattativa⁸. Ciò imporrebbe,

⁶ In realtà, se il bene fosse assistito da una garanzia, la rilevazione dell'operazione di compravendita dovrebbe avvenire al momento della scadenza di quest'ultima, al momento cioè in cui la variazione monetaria può considerarsi definitiva. Su questa problematica si veda: CARLO MASINI, *Il sistema dei valori d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1978, pagg. 7-20.

⁷ Oltre alla fattura sono documenti idonei a supportare la rilevazione di un'operazione di compravendita anche le ricevute o quietanze di pagamento per gli acquisti esclusi dalla disciplina sull'IVA e le note di credito o variazione per i resi effettuati o subiti e per i ribassi, gli abbuoni e gli sconti ottenuti o concessi. Per quanto concerne poi i documenti probatori idonei a supportare la rilevazione di tipologie di operazioni diverse da quella di compravendita, si possono citare i fogli di presenza e il libro paga per l'acquisizione/utilizzo del fattore lavoro e le contabili bancarie per gli incassi e pagamenti mediante l'utilizzo del conto corrente bancario.

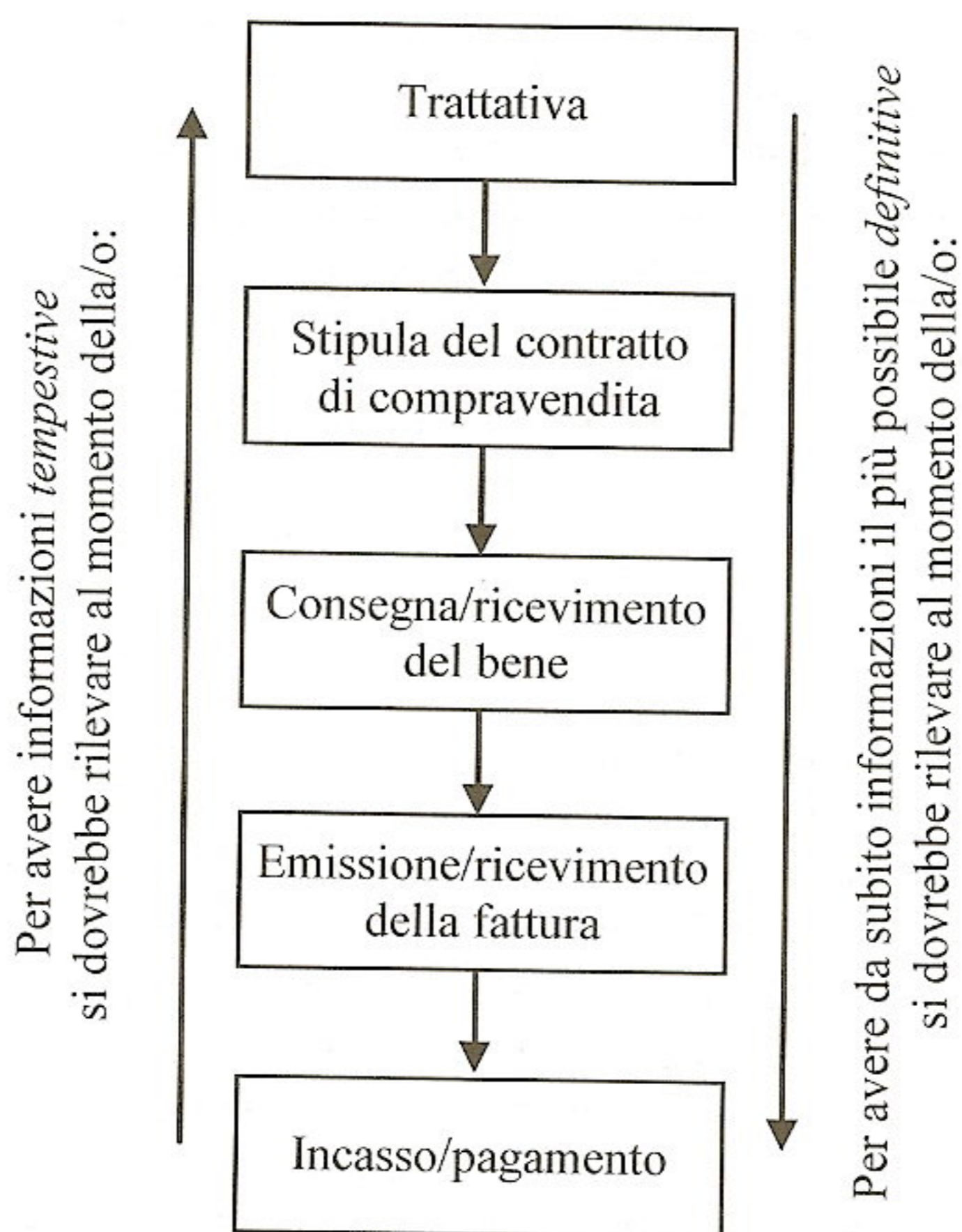
Si veda in proposito: GIORGIO BRUNETTI, *Contabilità e bilancio d'esercizio*, Etas, Milano, 1994, pagg. 26-27.

⁸ L'anticipazione della rilevazione dell'operazione di compravendita al momento della consegna/ricevimento del bene porterebbe a eliminare la necessità di integrare periodicamente, ai fini della determinazione del reddito e del capitale di funzionamento, i valori rilevati con le fatture da emettere/ricevere. L'anticipazione poi della rilevazione al momento della stipula del contratto porterebbe, addirittura, a spostare l'evidenziazione dell'esistenza di impegni assunti dall'azienda verso terzi da un sistema supplementare a quello della contabilità d'impresa. Tale anticipazione

però, uno sforzo amministrativo via via crescente dovendo ad ogni fase successiva a quella prescelta rettificare – o comunque confermare evidenziando però il maggior grado di certezza – i valori approssimativi rilevati fino a farli coincidere con quelli definitivi desumibili dai movimenti di incasso/pagamento.

La scelta di rilevare convenzionalmente le operazioni aziendali al momento dell'accertamento dei crediti o debiti connessi si giustifica quindi per essere il miglior compromesso tra l'aver informazioni *tempestive* – per riconoscere quanto prima eventuali tensioni monetarie future e gli andamenti economici “generalisti” – e l'aver da subito informazioni il più possibile *definitive* – per minimizzare lo sforzo amministrativo necessario a seguirne le modifiche nel grado di certezza ed eventualmente nei valori originariamente rilevati ⁹.

Figura 2 – Il trade off nella fissazione del momento della rilevazione di un'operazione di compravendita



permetterebbe quindi il riconoscimento degli andamenti economici “generalisti” prima che questi si siano effettivamente manifestati in seguito all'esecuzione del contratto stipulato; essa, in altri termini, permetterebbe di sviluppare il controllo economico della gestione anche in chiave “preventiva”.

⁹ Le potenzialità raggiunte dagli strumenti di elaborazione elettronica dei dati mettono tuttavia in discussione la correttezza di tale scelta spingendo ad anticipare la rilevazione quantomeno al momento della consegna/ricevimento del bene.